

VENEZIA - "Appunti e contrappunti" di Giulio Ghirardi (Marcianum), è il libro fresco di stampa, che è stato presentato all'Hotel Londra - nell'ambito del ciclo di incontri "Un autunno da leggere" - da Paolo Ruffilli, Alberto Zava e Assunta Cuozzo. Dedicato alla madre Maria Vittoria nel 40. anniversario della scomparsa, il libro è diverso dai precedenti: è un'antologia che raccoglie alcuni saggi di Ghirardi scritti per la rivista

## **EDITORIA**

### **Gli "appunti e contrappunti" di Giulio Ghirardi**

"Arte/Documento". Giuseppe Maria Pilo scrive nella presentazione: «Questo Quaderno è un omaggio affettuoso che la rivista da me fondata e diretta offre a Giulio Ghirardi come premio di fedeltà e di amicizia. Il quaderno ha un valore estetico e sentimentale». Il volume riporta anche le testimonianze di Miroslav

Bertosa e di Paolo Leoncini. «Uno scrittore che dal punto di vista della qualità dovrebbe avere una posizione di rilievo nello spazio della letteratura italiana, ma Ghirardi preferisce mantenere una posizione defilata» ha detto Ruffilli, che ha tracciato un ritratto introduttivo dell'autore, poeta, saggista e critico d'ar-

te. Una "personalità fuori dal comune", capace di passare da una forma all'altra e di trasferire l'alto livello alla forma colloquiale. Zava ha parlato, poi, di "eleganza di pensiero e di argomentazione" nella scrittura ghirardiana, di una prosa efficace e raffinata, ricca di citazioni, di capacità di correlare piani diversi in sincere conversazioni che "arrivano all'animo del lettore disposto ad ascoltarle".

**Maria Teresa Secondi**